

CAMPI MAGNETICI

NATURA UMANA

I
LIBRI
DEL
PENSIERO
DIVERGENTE

Riccardo Mazzoni

IL CORPO RISPONDE

© Campi Magnetici, 2020

Tutti i diritti riservati

Campi Magnetici, Livorno
redazione@campimagnetici.it

www.campimagnetici.it

ISBN 978-88-32114-18-8

Riccardo Mazzoni

Il corpo risponde

Il dialogo con il subconscio del paziente
sviluppato dal metodo Kam Kamad



Campi Magnetici

La parola e il pensiero, l'intuizione per una nuova metodologia

IL PENSIERO CREA! Secondo la mia interpretazione, il pensiero fluttua come un “ponte dinamico” e si sposta continuamente fra più realtà dimensionali. Le tiene in relazione e le connette. Permette ai messaggi del corpo e dell'anima di arrivare sotto forma di archetipi, e li traduce in due sensi: dalla realtà spirituale alla nostra realtà fisica e viceversa. In questo modo, informa la realtà spirituale, che è Multidimensionale, di ciò che accade nella nostra realtà a 3 Dimensioni (3D).

Il corpo rappresenta un denso serbatoio, un concentrato, di informazioni elettromagnetiche (vibrazioni) e trasforma i messaggi spirituali in sostanze chimiche (proteine, grassi e zuccheri) per sostenere la vita e mantenere un equilibrio del corpo stesso, la sua vita, in questa nostra dimensione 3D.

Come avviene questo processo di trasformazione?

In pratica, il rapporto fra il nostro DNA a Doppia Elica e il citoplasma della cellula che contiene questa biblioteca di informazioni nel nucleo cellulare, come sostenuto dalla Biologia, si determina attraverso un Messaggero chiamato RNAm (RNA messaggero). Tutto questo avviene attraverso la parte del DNA “libera” del genoma nucleare, e che corrisponde al 5% dell'intero. Di conseguenza, ciò che facciamo durante le 24 ore, un giorno dopo l'altro della nostra vita, viene svolto dal lavoro del

Il corpo risponde

5% di tutto il nostro DNA. Tutte le nostre funzioni biologiche vengono, cioè, svolte dal 5% del nostro DNA nucleare, che possiamo dire rappresenti l'operaio, il lavoratore, quello che mette in pratica: rappresenta il braccio rispetto all'altro 95% del DNA, che dovrebbe essere la mente. L'RNA-messaggero traduce le informazioni del DNA nucleare in proteine, grassi, zuccheri. Nello stesso modo, il DNA a Doppia Elica dialoga attraverso le Onde Magnetiche Scalari in Biorisonanza (e non chimicamente come nel citoplasma) con il DNA Spirituale a 3 Eliche, come un diapason: il nostro pensiero, in questa prospettiva, è come un RNAm, ma vibrazionale e non chimico.

Il 95% del DNA che sembra "fermo", perché non partecipa attivamente come il 5% che fa l'operaio, in realtà ha molte funzioni :

- ◆ rimanere stabile facendo da supporto all'altro 5% per lavorare in "tranquillità: si pensi ad una banca che riesce a fare tutto solo con il proprio 5% avendo una solida base che corrisponde al proprio 95%;

- ◆ attraverso i miliardi di avvolgimenti a spirale realizza l'aspetto dell'antenna, per ottenere un preciso scopo; infatti, una precisa formula matematica dimostra che la potenza dell'antenna è tanto più potente quanto più è alto il numero di spire (gli avvolgimenti). Per avere un'idea, pensate di moltiplicare i miliardi di avvolgimenti che si verificano dentro il nucleo cellulare per il numero di cellule che strutturano una persona, che sono circa 10 alla quattordicesima, cioè ancora miliardi. Inoltre, pensate a immaginare se la potenza di questa antenna uomo, fatta da miliardi di antenne, riuscisse a tenerle tutte in fase (concetto fisica meccanicistica) quale potenza e armonizzazione si potrebbe raggiungere;

- ◆ queste capacità, quanto sono più allineate e in armonia, quanto più l'antenna DNA, e quindi l'Antenna, Uomo entra in Biorisonanza con il DNA Spirituale a 3 Eliche, e di conseguenza quanto più effettua la volontà spirituale.

Questo equilibrio di dense vibrazioni del Corpo può essere solo dinamico e non statico. È un equilibrio, cioè un omeostasi, in movimento, dinamico. L'omeostasi, etimologicamente "Omeos", stessa, uguale, SIMILE, "Stasi", stabile, ferma, statica, è la tendenza di un organismo a mantenere un disequilibrio permanente in uno "Stato Stazionario". L'omeostasi dinamica significa che, per mantenere un ambiente costante (costantemente sano), l'organismo utilizza un procedimento dinamico. Il nostro organismo è in continuo movimento e in fermento, con miliardi di reazioni chimiche intra ed extracellulari, e per mantenere costantemente la stessa forma e la stessa identità, come una fotocopia tridimensionale di tutte le nostre cellule, è necessario intervenire non con attività statiche, rigide, bloccate, ma dinamiche.

La nostra vita e/o esistenza può essere considerata come un Omeostasi Dinamica: tutto lavora sempre e continuamente per tenerci in equilibrio, in un contesto in cui noi siamo in cambiamento continuo.

Cambiamo Materialmente circa ogni 11 mesi: tutto nel corpo si rinnova. Se pensiamo che una cellula intestinale muore in circa 3 giorni, significa che abbiamo un nuovo intestino ogni 7-8 giorni. Ormai sappiamo che anche il nostro Sistema Nervoso Centrale (SNC), prima considerato perenne, si rinnova. Anche la cellula che vive più di tutte le altre, per circa 120 giorni, il globulo rosso, si rinnova, e ciò significa che in 3-4 mesi abbiamo un ricambio del sangue. In definitiva, è stato calcolato che circa ogni 11 mesi noi siamo "la fotocopia" di noi stessi. Siamo cioè simili, ma non identici: una fotocopia, appunto. Se la fotocopia viene bene, allora manteniamo il nostro stato di salute, se la fotocopia viene male, cominciano dei cambiamenti che possiamo definire disfunzioni, ovvero un cattivo funzionamento. Se queste disfunzioni entrano in memoria, cioè "si cristallizzano", l'organismo le ripropone fino al prossimo cambiamento, fino alla prossima fotocopia.

Il corpo risponde

L'organismo ha molte possibilità di memorizzare:

◆ La prima memoria è quella insita nella Legge di Ciclicità del DNA a Triplce Elica all'atto della Creazione, ed è stabilita dalla generazione della Gravità e del Gravitone.

◆ Allo stesso modo, ogni Atomo è dotato di memoria, perché fatto di VUOTO e di GRAVITÀ.

◆ Successivamente, nello strutturarsi della materia, abbiamo la memoria presente negli aggregati cristallini, come nei metalli.

◆ Infine, la Vita possiede molti meccanismi di memoria, che nel nostro organismo possiamo identificare come la memoria dell'Acqua, del DNA, dell'RNAm (alcuni esperimenti hanno dimostrato che le emozioni possono essere tramandate fino a 3-4 generazioni attraverso l'RNAm), del Sistema Immunitario, del Sistema Nervoso Centrale (SNC).

In questo caso il nostro DNA, il nostro Metabolismo, il Sistema Immunitario e tutti gli altri sistemi, sono occupati ad arginare probabili disfunzioni e/o danni. Ciò comporta un affaticamento del corpo, che passa il giorno e la notte ad auto-ripararsi invece di evolvere e migliorarsi. Se, al contrario, le disfunzioni sono "leggere", cioè gli errori sulla fotocopia sono pochi e di piccola entità, questi possono essere cancellati dal nostro DNA, oppure tenuti sotto controllo senza generare dei danni. Nel caso le disfunzioni siano "pesanti", il normale funzionamento del nostro DNA è portato a produrre qualche meccanismo patologico, le disfunzioni possono far nascere una malattia, di piccola o consistente entità. Se, pertanto, arriviamo alla scadenza del rinnovamento cellulare degli 11 mesi in queste condizioni, faremo la fotocopia anche della patologia, in modo tale che quest'ultima entrerà in memoria e potrà divenire cronica. Il DNA è la struttura che fisicamente esegue "la fotocopia di noi stessi"

I meccanismi di replicazione del DNA sono noti, ma affermare quanto ho appena detto significa ammettere che il nostro DNA dialoga attraverso le frequenze con le Dimensioni Spiritualì (DS), ma, al tempo stesso, anche con il DNA di tutte le cellule del corpo, come se ogni cellula fosse un diapason. Così, far entrare una DISFUNZIONE IN MEMORIA significa che l'Ambiente è in grado di influenzare e modificare il nostro DNA. Questo è quanto sono arrivato a dedurre e capire attraverso le mie ricerche. Di conseguenza, si può affermare che il dialogo fra ciò che ci circonda e il nostro più profondo meccanismo di auto-rigenerazione (DNA) è un meccanismo attivo, non passivo, come è stato sostenuto da sempre. Noi siamo in dialogo e in continuo movimento, ecco l'omeostasi dinamica.

Cambiamo energeticamente circa ogni 3-6 mesi. Per energia intendo tutte le medie delle emissioni elettrostatiche ed elettriche del corpo umano, sia la manifestazione del metabolismo attraverso le secrezioni ormonali (equilibrio endocrino), sia del sistema immunitario, e anche dell'energia che scorre nei Meridiani di Agopuntura individuata dai cinesi 3-4000 anni fa, il Qi.

Si è fatto un calcolo approssimativo, misurando la lunghezza in centimetri dei Meridiani di Agopuntura in rapporto alle 24 ore del giorno, e si è trovato che il Qi passa da tutto l'organismo circa 50 volte al giorno, con una velocità di circa 100 m/sec. La stessa energia, quella individuata dagli Ayur-Vedici circa 5-6000 anni fa è detta Prana. Queste ultime forme di energia, sono chiamate in modo diverso da altri popoli antichi sulla Terra e messe in rapporto con le ore del giorno e della notte, delle stagioni dell'anno, delle energie cosmiche. Energie che regolano i ritmi biologici dell'uomo e della donna.

Cambiamo Psicologicamente, e queste variazioni sono forse le più importanti, perché influenzano il nostro pensiero, che ho indicato come un "PONTE DINAMICO" fra il Corpo e l'Anima. Un ponte deve essere stabile, ma elastico allo stes-

Il corpo risponde

so tempo. Così il nostro pensiero deve essere stabile tanto da permetterci di far funzionare il nostro DNA, come antenna ed elastico per ricevere e trasmettere, come un filtro e un amplificatore delle informazioni. Il DNA è un solenoide aperto, composto in miliardi di avvolgimenti a spirale, che costituiscono un'antenna aperta in emissione del nostro pensiero e in ricezione del pensiero degli altri. In questo modo, il nostro pensiero "fluttua da dentro a fuori di noi", tanto da permettere la comunicazione con l'esterno, quello che Jung ha definito il Subconscio Collettivo.

Cambiamo con l'età, perché dalla nascita fino all'adolescenza siamo in continuo cambiamento di crescita, come un vulcano in eruzione. Cambiamo così velocemente che siamo altamente instabili. Un concetto fondamentale sviluppato dai pediatri sostiene che un bambino trova la propria stabilità esattamente nell'instabilità. Ad esempio, secondo la Medicina Tradizionale Cinese (MTC), tale comportamento evolutivo procede fino ai 18 anni per la femmina (3x6) e 21 anni per il maschio (3x7). Ciò dimostra anche che l'uomo è sempre in ritardo di sviluppo rispetto alla donna e più cresce più è in ritardo, per esempio la menopausa nella donna compare statisticamente a 49 ± 2 anni (7x7 secondo la Medicina Tradizionale Cinese MTC) mentre nell'uomo questo cambiamento avverrebbe secondo la MTC a 56 anni (7x8)

In questa Omeostasi Dinamica, dove tutto è in continuo cambiamento, è possibile sostenere e dimostrare che il nostro pensiero fluttua tra più realtà dimensionali. A sostegno di questo, si può prendere in considerazione l'esistenza, NON ANCORA dimostrata scientificamente, delle Onde Scalari Magnetiche, che dialogano con il nostro DNA e con la dimensione spirituale.

Le Onde Scalari Magnetiche sono le onde della Telepatia, del Subconscio (95% della Psiche), del DNA, che io utilizzo nel mio Metodo Kam Kamad.

Attraverso queste Onde il DNA dell'Uomo e della Donna è in contatto con il DNA della Dimensione Spirituale. Attraverso queste Onde si può modificare:

- ◆ la Realtà
- ◆ la Materia
- ◆ la Psiche degli Uomini.

Come abbiamo spiegato, chi trasforma i messaggi spirituali in sostanze chimiche (proteine, grassi e zuccheri) è il nostro DNA, il quale è costretto ad usare un messaggero che trasporti l'informazione al citoplasma della cellula fuori dal nucleo attraverso la membrana nucleare, proprio per produrre proteine, grassi e zuccheri: questo è l'RNAm (RNA messaggero), che porta così l'informazione dal nucleo al citoplasma cellulare. Il citoplasma è l'ambiente esterno al nucleo cellulare e delimitato dalla membrana cellulare. Contemporaneamente l'RNAm ha anche un'altra funzione. È stato valutato che l'RNAm riesca a tramandare e trasportare le Emozioni da una persona all'altra dello stesso Albero Genealogico, anche per diverse generazioni. Così, il nostro pensiero, "ponte dinamico" fra corpo e anima, sotto forma d'Emozioni viene trasmesso dal nonno/a, al figlio/a, al/alla nipote. In tal caso l'archivio-biblioteca delle nostre INFORMAZIONI - PENSIERO rimane come sede nel nostro DNA, ma l'archivio delle nostre EMOZIONI - PENSIERO diviene l'RNAm. Di conseguenza, la base dei nostri pensieri è nel DNA, mentre quella delle sfumature del pensiero, cioè le emozioni, è nell'RNAm. Questi sono 2 archivi - biblioteche diverse. Nel DNA abbiamo l'Archivio Generale, mentre le Emozioni, e soprattutto quelle più intense, trovano una memoria nel citoplasma, dove si colloca l'RNAm.

Per questo la variazione del nostro DNA (nel nucleo della cellula) provoca un danno alla radice del pensiero mentre una variazione nel citoplasma cellulare provoca una variazione nelle emozioni, la variazione nel citoplasma provoca una variazione Umorale, cioè distimie (alterazioni dell'umore) che pos-

Il corpo risponde

sono essere trattate più dal counselor, dallo psicoterapeuta, dallo psicologo mentre una variazione nel nucleo provoca una variazione più importante che se si stabilizza porta alle patologie che poi devono essere trattate dallo psichiatra. Questa affermazione sposta il concetto di psicologia e psichiatria non più sul trattamento del SNC ma addirittura sul citoplasma cellulare (RNAm) piuttosto che sul nucleo cellulare (DNA).

ANCHE LA PAROLA CREA!!!

La parola come vibrazione interferisce attraverso gli organi di senso con il nostro DNA. In tal modo la Parola modifica la Materia Vivente, cioè la Materia che è in grado di rispondere a tale vibrazione. Con la parola possiamo, perciò, intervenire sul processo di creazione degli eventi, diveniamo così Co - Creatori. Come esseri viventi, siamo in grado di interagire e interferire con tutto ciò che proviene dal nostro interno e dall'esterno, compresi i simboli e l'energia sottile attraverso le nostre terminazioni nervose. Il Sistema Nervoso (Centrale e Periferico) registra tutto e porta l'informazione ancora più in profondità al nostro Subconscio.

MA IL PENSIERO CREA!!! Così, dal mio punto di vista farò delle affermazioni particolari che derivano dall'esperienza di 20 anni di "dialogo silenzioso": un dialogo attraverso le domande mentali.

Nello sviluppo della mia metodologia diagnostica e terapeutica, mi sono immaginato che il nostro Subconscio possieda Recettori per qualsiasi stimolo: Fisici, Psicici, Energetici, Posturali, Spirituali. Attraverso questi Recettori, il nostro Subconscio può registrare tutto, catalogare e rispondere a tutto.

Le informazioni e intuizioni che mi hanno permesso di sviluppare questa metodologia, sono arrivate dalle persone stesse con le quali ho lavorato in ambulatorio per aiutarle.

La base di partenza è stata l'osservazione che qualsiasi procedimento si usi funziona, qualsiasi approccio si usi trova una risposta, qualsiasi terapia e/o non terapia funziona. Cosa è, quindi, così capace di interagire con tutto? Sicuramente il nostro cervello (SNC), e nello specifico la Psiche (parte funzionale e non organica del cervello). Però, come hanno scoperto Freud e Jung per primi, la Psiche è strutturata per il 95% dal Subconscio e per il 5% dalla Coscienza. Pertanto, è deducibile che sia l'accesso al Subconscio a permettere di capire dove risieda il problema e come fare a risolverlo. Immaginare che il Subconscio abbia qualsiasi tipo di Recettore, mi ha spalancato le porte del Subconscio Collettivo (Jung). Tutto questo trova un riferimento in questa frase che proviene dal Vangelo: "cercate e troverete, chiedete e vi sarà dato, bussate e vi sarà aperto". Il segreto è:

- ◆ Come cercare
- ◆ Come chiedere
- ◆ Come bussare

Questo è stato il mio lavoro di 20 anni di ambulatorio e posso affermare di essere arrivato alla definizione di un metodo, che ho spiegato scrivendo dei libri dedicati e che sto insegnando. Un metodo è una tecnica ripetibile e standardizzabile e ciò apre anche le porte ad un altro concetto caro alla medicina ufficiale: ciò che è ripetibile e standardizzabile è SCIENTIFICO.

Nel mio percorso, ho scelto di allontanarmi dall'uso della Parola come vibrazione per valutare la risposta ingannevole della Parola dell'altro, altrettanto ingannevole quanto la mia parola. Ciò ha giustificato l'uso della ricerca di un metodo fatto di domande mentali (DM) e risposte non verbali.

Ho accettato di usare un metodo che dimostra indirettamente che siamo tutti telepatici, e per questo ho costruito il primo

Il corpo risponde

protocollo di domande mentali, ripetibile e standardizzabile, alle quali tutti rispondono, un protocollo che permette di “LEGGERE E DIALOGARE” senza alterare lo stato di coscienza dell’altro, come invece accade con il sogno, la meditazione, l’ipnosi oppure con l’uso di sostanze stupefacenti e/o di altre sostanze allucinogene. QUESTA TIPOLOGIA DI PROTOCOLLO PERMETTE ALLA PERSONA DI GUIDARCI VERSO IL PUNTO DOVE SI ANNIDA IL VERO PROBLEMA DA TRATTARE E DI SUGGERIRCI COME TRATTARLO. CI PORTA LADDOVE SI COMINCIA PER FAR STAR BENE L’ALTRO.

La risposta dell’altro alla domanda mentale può avvenire in vari modi, ma quello più evidente e “teatrale”, oltre che “scientifico”, cioè che si avvicina più di tutti gli altri alla scientificità, è il test muscolare, che utilizza i principi della Kinesiologia. Sfruttando la Kinesiologia Applicata ho così chiamato la tecnica KAM: Kinesiologia Applicata Mentale.

“QUINDI LA PAROLA CREA”! MA, COME CO-CREATRICE, HA NECESSITÀ DI UN “ATTIVATORE ESSERE UMANO”, ANCHE SE LA SUA TRADUZIONE E INTERPRETAZIONE È INGANNEVOLE.

La parola è fondamentale, soprattutto da un punto di vista medico, per effettuare una buona anamnesi al paziente, ma ancor prima di sentire il suono della voce, i due sub-consci, del medico-terapeuta e del paziente-terapeuta, si confrontano, si scambiano sensazioni e si “leggono e dialogano”: la risposta è immediata da entrambe le parti. Il sub-conscio “legge e indica” se c’è il bianco o il nero, la disponibilità o la chiusura, la positività o la negatività. È in funzione di queste sensazioni che il Sub-conscio si può aprire e, di conseguenza, permettere al terapeuta di trovare, o tentare di trovare, una soluzione ai problemi del paziente. Al contrario, si può chiudere, rendendo inutile anche il successivo dialogo verbale. È quindi fondamentale creare la vibrazione giusta nel rapporto paziente – medico.

Se il sub-conscio del paziente non trova nel medico-terapeuta un sub-conscio libero, ma condizionato, non si sente a suo agio. Per questo, il medico-terapeuta deve trovarsi sempre in una disposizione d'animo positiva, pronta a fare del bene, deve vivere nell'interesse dell'altro e non del proprio, deve abbandonare ogni preoccupazione per riuscire a "dialogare" (non solo tramite le parole) con il sub-conscio dell'altro. Il medico-terapeuta deve avere una fiducia incondizionata nell'altro, poiché il paziente è giunto all'osservazione speranzoso di trovare una soluzione completa, o magari anche parziale, per alleviare le proprie sofferenze. In questa condizione, il paziente non è prevenuto.

Il comportamento del medico-terapeuta di buona predisposizione, positività e accettazione dei problemi, viene subito recepito dal paziente, dal momento in cui varca la soglia dell'ambulatorio o dello studio medico, e l'atteggiamento successivo del terapeuta è quello di porsi a disposizione dell'altro/a, a completa disposizione, in un atteggiamento di rispetto dei problemi esposti, come per chiedere all'altro la soluzione, perché, paradossalmente, è proprio così. Sulla base dei miei studi e della mia esperienza, ritengo che il paziente, avendo uno o più problemi, abbia contemporaneamente anche la soluzione. Il suo Sub-conscio la conosce, così come la conosce il Sub-conscio del terapeuta, si tratta solo di chiederglielo nella maniera giusta, "in punta di piedi", " in genuflessione". Ho usato, qui, il termine genuflessione per far intendere che l'atteggiamento da "delirio di onnipotenza", tipico di molta scienza attuale, porta a non scambiare alcuna idea e/o sensazione. Mettersi in genuflessione corrisponderebbe all'atteggiamento opposto, anche se, in realtà, la giusta "posizione del terapeuta" per la lettura del subconscio è quella di "Essere neutri", altrimenti è tutto inutile.

Il corpo risponde

Indice

5	CAPITOLO 1 La parola e il pensiero, l'intuizione per una nuova metodologia
29	CAPITOLO 2 Nascita della miopia, ma vedere è oltre.
42	CAPITOLO 3 Il concetto di medicina e i suoi sviluppi culturali
50	CAPITOLO 4 Le energie del Cosmo ispirano gli interventi terapeutici.
60	CAPITOLO 5 Il flusso della vita e la dimensione spirituale
73	CAPITOLO 6 Vedere e non vedere: è una questione di tempo.
80	CAPITOLO 7 Il pensiero determina i nostri accadimenti
91	CAPITOLO 8 Alle origini di Kam Kamad.
108	CAPITOLO 9 La Creazione del metodo. Teoria e pratica di Kam Kamad.
116	CAPITOLO 10 È matematico e allora lo insegno.
127	CAPITOLO 11 La pratica Kam Kamad
145	CAPITOLO 12 Kam Kamad: la presa di coscienza come forma di azione.
154	CAPITOLO 13 Casi clinici (in forma di aneddoti)
187	BIBLIOGRAFIA
189	SITOGRAFIA